



Centro Sportivo Italiano

DOCUMENTO n°1

IL CSI AL SERVIZIO DEI PIÙ PICCOLI

Lo sport fa bene. E deve essere anche sicuro.

Per questa ragione il Centro Sportivo Italiano APS (CSI) ha voluto attivare un sistema di **prevenzione e di promozione a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza**: Child Safeguarding Policy – CSP.

Educare attraverso lo sport è la mission del Centro Sportivo Italiano APS.

Il **progetto sportivo** infatti, organizzato, serio e continuativo, è integrato e reso completo da quello **educativo** grazie alla collaborazione di allenatori, dirigenti, arbitri e giudici di gara, formati per essere, prima di qualsiasi altro ruolo, EDUCATORI.

Ed è proprio grazie al loro mandato educativo che le figure adulte di riferimento, nel progetto CSI, sono chiamate ad un'attenzione seria e profonda verso i giovani atleti. Perché il ruolo che il CSI affida loro non è semplicemente quello di crescere campioni sportivi ma, prima di tutto, quello di permettere ai più giovani una più ampia conoscenza di sé stessi, delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo imparando a valorizzarlo, ma permettendo loro anche di sperimentare socialità, rispetto, onestà, altruismo e tutti quei valori che appartengono al nostro essere uomini e donne.

L'IMPEGNO DEL CSI NEI CONFRONTI DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Considerando quindi INSCINDIBILE il progetto educativo da quello sportivo, il CSI, in un'ottica di salvaguardia, cura e protezione dei bambini, bambine e adolescenti, assume nei loro confronti i seguenti IMPEGNI:

Sensibilizzazione e formazione:

il CSI s'impegna ad assicurare che il proprio personale, i volontari ed ogni persona rappresentante l'Associazione abbiano piena consapevolezza delle problematiche legate a qualunque forma di abuso e violenza nei confronti dei minori.

Prevenzione:

il CSI s'impegna ad assicurare che il proprio personale, i volontari e ogni persona rappresentante l'Associazione si prodighi per creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.

Segnalazione:

il CSI s'impegna ad assicurare che il proprio personale, i volontari e ogni persona rappresentante l'Associazione sappia individuare con estrema chiarezza quando diventa necessario segnalare un sospetto di possibile abuso e quali azioni intraprendere in tale situazione.

Di conseguenza l'Associazione s'impegna ad assicurare un intervento efficace in risposta ad una segnalazione di abuso.



Centro Sportivo Italiano

DOCUMENTO n°2

DEFINIZIONI E AMBITO DELLA CSP

La CSP investe tutti i settori di attività del Centro Sportivo Italiano APS (CSI).

Pertanto, si stabilisce che per tutti i volontari, dirigenti, arbitri e giudici di gara, tecnici delle diverse discipline, personale e ciascun iscritto/a che operi, a qualsiasi titolo, all'interno della struttura associativa, **costituiscono comportamenti rilevanti, da evitare e prevenire:**

- 1) abuso psicologico;
- 2) abuso fisico;
- 3) molestie e abusi sessuali;
- 4) bullismo e comportamenti discriminatori;
- 5) omissione negligente di assistenza (c.d. "neglect").

- 1) Per **abuso psicologico** si intende denigrare, umiliare, respingere, isolare, intimidire, aggredire verbalmente e qualsiasi altro comportamento teso a ledere l'autostima del/la tesserato/a.
- 2) Per **abuso fisico** si intende qualsiasi atto deliberato e sgradito che possa causare, in senso reale o potenziale, danni fisici e/o traumi volontari o, in ogni caso, danni alla salute. L'abuso può anche configurarsi nel costringere l'atleta a carichi di lavoro inadeguati all'età, al genere, e alla struttura e capacità fisica oppure anche la costrizione a doversi allenare anche da infortunato o comunque dolorante. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscano il consumo forzato di alcool o sostanze dopanti di vario genere vietate dalle norme vigenti.
- 3) Per **molestie o abusi sessuali** si intende qualsiasi condotta fisica, psicologica o verbale, avente connotazione sessuale, non desiderata o il cui consenso è forzato, manipolato o addirittura negato. La **molestia e l'abuso** possono avere origine anche da altri elementi discriminatori quali: razza, religione, colore, credo, origine etnica, caratteristiche fisiche, genere, orientamento sessuale, disabilità, età, status socioeconomico e capacità atletiche.
- 4) Per **bullismo** si intende qualsiasi comportamento aggressivo da parte di uno o più soggetti, tenuto personalmente oppure attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, che tende ad infliggere una sofferenza psicologica e fisica o a provocare l'isolamento sociale di qualsiasi persona iscritta all'Associazione, sia che si tratti di caso isolato sia di atti ripetuti nel tempo.
- 5) Per **omissione negligente di assistenza (c.d. "neglect")** si intende il mancato intervento di un dirigente o tecnico (o di qualsiasi tesserato/a), anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, nonostante la venuta a conoscenza di uno degli eventi sopracitati.



Centro Sportivo Italiano

CRITERI DI ATTUAZIONE

Diffusione e sensibilizzazione

Il CSI garantisce un'ampia diffusione della CSP, della relativa Procedura e del Codice di Comportamento.

La sensibilizzazione coinvolgerà tutto il personale CSI, il personale di organizzazioni partner con i loro rappresentanti e tutti gli stakeholder e, in particolare, i bambini, le bambine, gli adolescenti e coloro che se ne prendono cura.

La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Policy ed il Codice di Comportamento siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari e la produzione di materiali esplicativi a misura di bambino.

Selezione e assunzione di personale

La selezione e l'assunzione del personale o di altri collaboratori deve riflettere l'impegno del CSI nella tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, garantendo che vengano adottati controlli e procedure atti ad escludere chiunque non sia ritenuto idoneo a lavorare con i minori.

Formazione

Il personale CSI e i suoi rappresentanti, in relazione allo specifico ruolo all'interno dell'Associazione, devono essere supportati nello sviluppare competenze, conoscenze ed esperienze rispetto alla gestione della tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti.

Inclusione della CSP nei sistemi e nei processi gestionali

La CSP anima ogni sistema e processo del CSI, già esistenti o attuati in futuro, che possano avere ricadute sulla tutela dei minori, così da creare un ambiente nel quale i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti siano costantemente rispettati.

Tecnologie di comunicazione ed informazione

Un regolamento interno disciplinerà l'utilizzo appropriato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali internet, siti web, siti di social network o fotografia digitale, onde poter assicurare che i bambini, le bambine e gli adolescenti non corrano rischi.

Tale regolamento conterrà indicazioni sull'utilizzo di queste tecnologie sia da parte del personale e dei rappresentanti del CSI che da parte dei bambini e bambine che le utilizzano, in nome e per conto nostro o in risposta ad una richiesta della nostra organizzazione.

Valutazione e identificazione dei rischi

Tutte le attività condotte dal CSI che coinvolgono bambini, bambine o adolescenti, devono essere preventivamente valutate per garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei minori possa essere preventivamente identificato e vengano sviluppati sistemi di controllo adeguati.